



AtAVi

---

# Piano di qualifica v1.0

---

## Sommario

Documento contenente le strategie adottate dal gruppo Co.Code per garantire la qualità del prodotto AtAVi.

<b>Versione</b>	1.0
<b>Data di redazione</b>	2016-12-27
<b>Redazione</b>	Nicola Tintorri Andrea Magnan
<b>Verifica</b>	Simeone Pizzi
<b>Approvazione</b>	Luca Bertolini
<b>Uso</b>	Esterno
<b>Distribuzione</b>	prof. Tullio Vardanega prof. Riccardo Cardin Zero12

## Diario delle modifiche

Versione	Riepilogo	Autore	Ruolo	Data
0.0.3	Stesura sezione 2	Andrea Magnan	<i>Analista</i>	2016-12-28
0.0.2	Stesura introduzione	Nicola Tintorri	<i>Analista</i>	2016-12-27
0.0.1	Inizio stesura documento	Nicola Tintorri	<i>Analista</i>	2016-12-27

## Indice

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>3</b>
1.1	Scopo del documento . . . . .	3
1.2	Scopo del prodotto . . . . .	3
1.3	Glossario . . . . .	3
1.4	Riferimenti . . . . .	3
1.4.1	Normativi . . . . .	3
1.4.2	Informativi . . . . .	3
<b>2</b>	<b>Visione generale della strategia di gestione della qualità</b>	<b>4</b>
2.1	Obiettivi qualitativi . . . . .	4
2.1.1	Qualità di processo . . . . .	4
2.1.1.1	Miglioramento costante - OPC1 . . . . .	4
2.1.1.2	Rispetto della pianificazione - OPC2 . . . . .	5
2.1.1.3	Rispetto del budget - OPC3 . . . . .	5

# 1 Introduzione

## 1.1 Scopo del documento

Il documento ha lo scopo di definire gli obiettivi di qualità e le strategie che il gruppo Co.Code adotterà per raggiungerli. Verrà inoltre illustrato come il gruppo affronterà le varie fasi di verifica per poter garantire il miglior risultato qualitativo possibile.

## 1.2 Scopo del prodotto

Si vuole creare un'applicazione web che permetta ad un ospite, in visita all'ufficio di Zero12, di interrogare un assistente virtuale per annunciare la propria presenza, avvisare l'interessato dell'arrivo dell'ospite sul sistema di comunicazione aziendale (Slack) e fornire un'attività di accoglienza.

## 1.3 Glossario

Allo scopo di evitare ogni ambiguità nel linguaggio e rendere più semplice e chiara la comprensione dei documenti, viene allegato il “*Glossario v1.0.0*”. Le parole in esso contenute sono marcate con una 'g' a pedice (p.es. *Parola<sub>g</sub>*).

## 1.4 Riferimenti

### 1.4.1 Normativi

- Norme di progetto: “*Norme di Progetto v1.0.0*”

### 1.4.2 Informativi

- Piano di progetto: “*Piano di Progetto v1.0.0*”
- Slide del corso di Ingegneria del software - Qualità del software :  
<http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2016/Dispense/L10.pdf>;
- Slide del corso di Ingegneria del software - Qualità di processo :  
<http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2016/Dispense/L11.pdf>;

## 2 Visione generale della strategia di gestione della qualità

### 2.1 Obiettivi qualitativi

In questa sezione vengono descritti gli obiettivi di qualità che il gruppo Co.Code decide di perseguire durante l'intero progetto. Ogni obiettivo viene definito in modo quantitativo per permettere al team di valutarne il raggiungimento. Vengono quindi fissati dei valori minimi che è obbligatorio superare per soddisfarlo e dei valori ottimali che ne rappresentano il pieno (ma non obbligatorio) conseguimento. A tale scopo vengono utilizzati modelli, metriche e standard.

Viene assegnato un codice identificativo ad ogni obiettivo, al fine di semplificarne il tracciamento con la metrica ad esso associata.

Il metodo di denominazione degli obiettivi è descritto in dettaglio nel documento “*Norme di Progetto v1.0.0*”.

#### 2.1.1 Qualità di processo

Da processi scadenti derivano prodotti scadenti. Quindi, la qualità di processo è un fattore indispensabile per garantire la qualità dei prodotti. Assicurarla, inoltre, permette di:

- favorire l'ottimizzazione delle risorse;
- migliorare la stima dei rischi;
- ridurre i costi.

Desideriamo che ogni processo possenga le seguenti caratteristiche ottimali:

- dovrebbe essere in grado di migliorarsi continuamente:
  - le sue performance sono costantemente misurabili;
  - deve perseguire sempre gli obiettivi quantitativi di miglioramento.
- dovrebbe rispettare i tempi indicati nel documento “*Piano di Progetto v1.0.0*”;
- dovrebbe rispettare i costi dichiarati nel documento “*Piano di Progetto v1.0.0*”;

Nelle sezioni successive vengono dichiarati gli obiettivi che il gruppo vuole perseguire. Per ognuno di essi, vengono definiti i criteri con cui si effettuano le misurazioni qualitative, specificando valori minimi e valori ottimali.

##### 2.1.1.1 Miglioramento costante - OPC1

Per rendere le performance dei processi costantemente migliorabili e perseguire gli obiettivi quantitativi di miglioramento si è deciso di utilizzare il modello CMM. Si vuole raggiungere come valore minimo il livello 2 di questa scala, mentre, come valore ottimale, si vuole raggiungere il livello 4. Riassumendo:

**Modello utilizzato:** CMM;

**Soglia di accettabilità:** livello 2 previsto da CMM;

**Soglia di ottimalità:** livello 4 previsto da CMM.

Per una più dettagliata descrizione del modello CMM consultare l'appendice A.

Per approfondire la scelta delle soglie di accettabilità e ottimalità consultare la metrica alla sezione (scrivere sezione).

#### 2.1.1.2 Rispetto della pianificazione - OPC2

Per capire se l'attività di un processo rispetta i tempi stabiliti dalla pianificazione all'interno del "*Piano di Progetto v1.0.0*" viene utilizzata la metrica Schedule Variance. Si desidera, come soglia minima accettabile, che un processo sia in ritardo non più del 5% rispetto alla pianificazione. Sarebbe ottimale, invece, non avere ritardi rispetto alla pianificazione o, ancora meglio, essere in anticipo.

Riassumendo:

**Metrica utilizzata:** Schedule Variance;

**Soglia di accettabilità:** ritardo al massimo del 5% rispetto alla pianificazione;

**Soglia di ottimalità:** nessun ritardo (0%) o in anticipo rispetto alla pianificazione.

Per approfondire la scelta delle soglie di accettabilità e ottimalità consultare la metrica alla sezione (scrivere sezione).

#### 2.1.1.3 Rispetto del budget - OPC3

Per capire se i costi di un processo rientrano nel budget stabilito dalla pianificazione all'interno del "*Piano di Progetto v1.0.0*" viene utilizzata la metrica Cost Variance. Si desidera, come soglia minima accettabile, che un processo non superi il 10% del budget pianificato. Sarebbe ottimale, invece, non superare i costi pianificati o, ancora meglio, spendere meno.

Riassumendo:

**Metrica utilizzata:** Cost Variance;

**Soglia di accettabilità:** costi non superiori al 10% rispetto alla pianificazione;

**Soglia di ottimalità:** costi pianificati (0%) o inferiori.

Per approfondire la scelta delle soglie di accettabilità e ottimalità consultare la metrica alla sezione (scrivere sezione).